



NOTIZIARIO



Trekking delle Dolomiti

Torri del Vaiolè, Catinaccio, Sasso Lungo, Sasso Piatto, Gruppo del Sella, Lago Fedaia



Periodo: dal 02 al 07 luglio 2012
 Luogo di partenza: Vigo di Fassa
 Luogo di arrivo: Campitello di Fassa
 Giorni di percorrenza: 6
 Difficoltà: E/EE
 Dislivello totale in salita: circa metri 6.560
 Dislivello totale in discesa: circa metri 7.450
 Lunghezza totale: 69 chilometri circa
 Quota massima: Piz Bo 3.152
 Periodo apertura rifugi: circa 20 giugno - 20 settembre
 Cartografia: Tabacco foglio 06.
 Val di Fassa e Dolomiti

Informazioni e Iscrizioni: Fassane
 Silvio Ghiringhelli, Tullio Contardi, Bruno Barban.

Il Trekking è riservato ai Soci CAI in regola con il tesseramento 2012
 Costo € 220,00 + spese di viaggio

**La sede CAI rimane chiusa
 dal 07 al 21 Agosto
 compresi**

**2 Luglio
 Si parte per le dolomiti**

Aprile

- E 15 Traversata Nervi - Recco ds. 770 m.
 29 Sentiero del Vlandante (Lecco)
 E 1° Tappa Abbadia L. - Lierna ds. 390 m.

Maggio

- E 13 Forte di Fenestrelle (Val Chisone)
 EE 27 Lago Superiore (Val Formazza) ds. 1030 m.

Giugno

- EE 10 Monte Grona (Breglia) ds. 1010 m.
 EEA Ferrata del Centenario
 EE 24 Galehorn (P. Sempione) ds. 975 m.

Luglio

- dal 2 al 8 Trekking delle Dolomiti
 EE 15 Pizzo Centrale (P. Gottardo) ds. 900 m.
 21/22 Castore (M. Rosa)
 EE 1° giorno Rifugio Sella ds. 870 m.
 F+ 2° giorno vetta del Castore ds. 640 m.
 EE 29 Tierberglühütte (Sustenpass) ds. 910 m.
 EEA Ferrata Braunwald

Settembre

- EE 2 Piccolo Altare (Val Sermenza) ds. 1280 m.
 EE 15/16 Monviso 1° giorno R. Sella ds. 620 m.
 EE 2° giorno ds. 900 m
 PD 2° giorno Vetta ds. 1200 m.

Settembre

- EE 30 Lago Bianco (A. Veglia) ds. 1000 m.

Ottobre

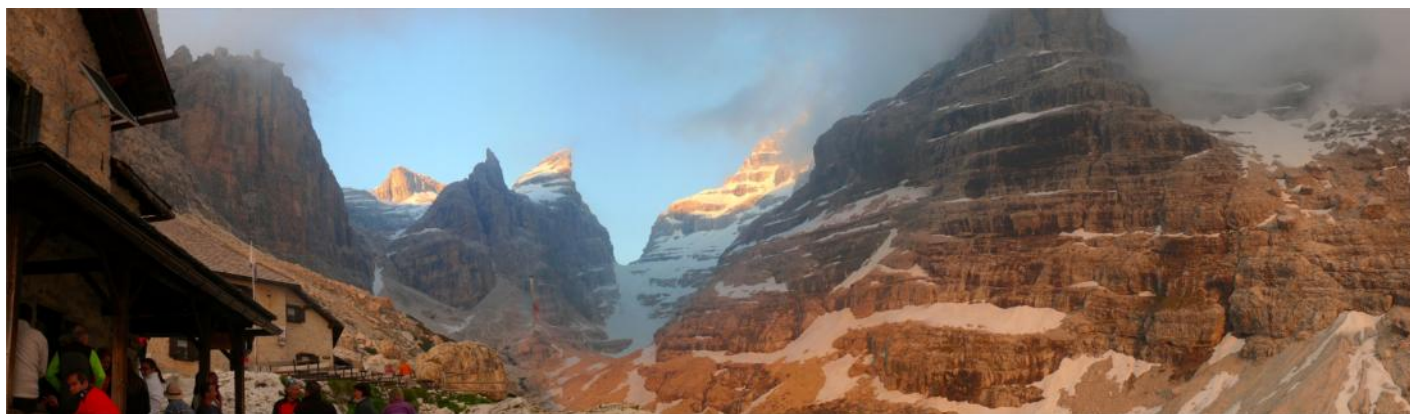
- 14 Verso un Rifugio
 EE 21 Castagnata Pranzo Sociale
 EE 28 Monte Zeda (Val Grande) ds. 800 m.

Novembre

- 11 Gita culturale
 EE 25 Rifugio Piallerl (Grigna) ds. 750 m.

Ulteriori informazioni sul sito

<http://caigazzada.altervista.org/index.htm>



Continua l'attività della
Scuola Escursionismo

Lezioni Teoriche:

Luglio

5 Organizzazione Bivacco

Uscite Pratiche:

Luglio

1 Ferrata Sacra di S. Michele

14 e 15 Bivacco Latelin

Le lezioni teorica, si terranno nella sede CAI di Sesto Calende, dalle ore 20,45

Trekking delle Dolomiti
Torri del Vaolet, Catinaccio, Sasso Lungo,
Sasso Piatto, Gruppo del Sella, Lago
Fedaia.

Periodo: dal 02 al 07 luglio 2012

Luogo di partenza: Vigo di Fassa

Luogo di arrivo: Campitello di Fassa

Giorni di percorrenza: 6

Difficoltà: E/EE

Dislivello totale in salita: circa metri 6.560

Dislivello totale in discesa: circa metri 7.450

Lunghezza totale: 69 chilometri circa

Quota massima: Piz Boè 3.152

Cartografia: Tabacco foglio 06. Val di Fassa e Dolomiti Fassane

Informazioni e Iscrizioni: Silvio Ghiringhelli, Tullio Contardi, Bruno Barban.

Per i dettagli tecnici e ulteriori informazioni vai sul sito:

http://www.caigazzada.altervista.org/index_html_files/trekking-dolomiti2012.pdf

Pizzo Centrale

Data gita 15 luglio 2012, Partenza ore 6,30 dal piazzale G. Bianchi Gazzada, Quote soci € 17 non soci € 19 + assicurazione.

Quota m. 3.000, Dislivello in salita m. 900, Dislivello in discesa m. 900, Durata ore 5,00 circa. Località partenza Diga lago della Sella, Località di arrivo idem. Difficoltà EE.

Attrezzatura consigliata scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 m. corda d. 8.

Descrizione itinerario: Lago della Sella 2.243 m. – Prosette – Sasso di Paisgion – Q2.800 ca. –Guspissattel 2.888 m. – Pizzo Centrale 2.999 m.

Dal parcheggio, si sale a sinistra della diga, costeggiando a ovest il lago su sterrata, sino ad un sentiero segnalato che si stacca sulla sinistra. Con ampi tornanti si salgono i verdeggianti pendii, arrivando alla grande terrazza del Sasso di Paisgion (2.560). La si percorre interamente in direzione ENE, giungendo ad una bancata rocciosa all'apparenza insuperabile. Sfruttando cenge e canalini, il sentiero piuttosto esposto la risale arditamente, uscendo sull'erboso crinale (ometto) lungo il quale si prosegue, per poi piegare nuovamente in traverso a destra, in



direzione della cresta SE della sovrastante Gamsspitz. Su terreno sempre più pietroso, la si risale sino ad un ometto, quindi di nuovo in traverso

verso ENE a raggiungere la Guspissattel (2.888), piccola sella aperta fra la Gamsspitz e il Pizzo Centrale. Il sentiero, sempre evidente, si fa più ripido, tenendosi sul versante meridionale, e in pochi minuti si raggiunge la rocciosa vetta. (2.999) ore 3,00. Per la discesa si segue il sentiero di salita. Ore 2,00. Iscrizioni e informazioni in sede il Martedì e Venerdì

presso: Giulio Bognotti, Giuseppe Ripamonti

Castore Cresta sud-est

Data gita 21/22 luglio 2012, Partenza ore 8,00 dal piazzale G. Bianchi Gazzada. Quote soci € 33 + 53 non soci € 35 + 65 + assicurazione. Quota m. 4.221, Dislivello in salita m. 850 1° giorno, m. 650 2° g giorno, Dislivello in discesa m. 1.500, Tempo di salita ore 4,00/3,30 + 6,00 ore per la discesa.

Località partenza colle di Bettaforca 2.672 m

Località di arrivo idem

Difficoltà EE/F+ pendii 35°

Attrezzatura consigliata scarponi, bastoncini, piccozza, ramponi, imbrago, cordini, moschettoni, chiodi da ghiaccio, corda, occhiali da alta montagna, abbigliamento adeguato.

Il Castore è il più alto dei due "gemelli", Castore e Polluce: montagne che appaiono come tali solo se viste dal versante settentrionale. Esteticamente è una bella montagna, una piramide quasi interamente nevosa. La via normale dal rifugio Quintino Sella è la più facile e



segue la bella cresta sudest, semplice ma abbastanza aerea nella sua parte superiore. Il problema maggiore da affrontare è l'affollamento, che nei weekend estivi può raggiungere livelli incredibili: anche per il Quintino Sella ormai bisogna prenotare con mesi di anticipo, se si vuol essere certi del posto letto.... Il panorama, a 360 gradi, è



in discesa 1.770 m. Difficoltà EE Tempo di percorrenza ore 5,00) Iscrizioni e informazioni in sede il Martedì e Venerdì presso: Giulio Bognotti, Ettore Sardella

Tieberglihutte

notevole, in special modo sul vicino Lyskamm.

Descrizione itinerario: 1° giorno Difficoltà EE Dal colle di Bettaforca (2.672 m), raggiunto in seggiovia da Stafal (1.825 m); per una salita a piedi aggiungere 2-3 ore e 850 m di dislivello), ci si porta per sentiero ben tracciato al passo di Bettolina. Il sentiero prosegue quindi tra gli sfasciumi con tratti pietrosi alternati ad attraversamenti di nevai. Dopo un baitello il sentiero sale a destra del filo di cresta, spesso con tratti nevosi, sino a guadagnare la cresta stessa che presenta dei passaggi esposti (attenzione con neve o ghiaccio) attrezzati con corde fisse ed un ponticello. Superato un ultimo risalto roccioso attrezzato si giunge al rifugio Quintino Sella (3.585 m). (4h)

2° giorno N.B. L'Escursione alpinistica alla vetta del Castore è riservata ai soci CAI in regola con il tesseramento Difficoltà F+ Pendii 35° Dal rifugio si risale il ghiacciaio di Felik, normalmente su un'ottima traccia, lasciando a sinistra la Punta

Perazzi. Giunti ad un ripido pendio si supera la crepaccia terminale (di solito verso destra) e lo si risale sino a giungere al colle di Felik (4.061 m). Qui si segue verso sinistra l'evidente traccia per il Castore,

proseguendo lungo la sua nevosa cresta sud-est: inizialmente si sale un breve pendio piuttosto ripido, poi dall'anticima si continua lungo la bella ed aerea cresta che con qualche su e giù, ma senza particolari difficoltà, porta in vetta. (3/3,30h)

Per la discesa seguiremo il percorso inverso, dalla vetta al rifugio Quintino Sella (2,30/3h), e dal rifugio alla stazione a monte della funivia (2.672 m) (3/3,30h).

In alternativa: Dal rifugio (3.585 m) si segue il percorso dell'andata, fino al Passo Bettolina (2.890 m), da dove sulla sinistra si diparte un sentiero che passando per l'alpe Bettolina (2.380 m) ci riporta a Stafal (1.830 m) (Dislivello

Data gita 29 luglio 2012, Partenza ore 6,30 dal piazzale G. Bianchi Gazzada, Quote soci € 18 non soci € 20 + assicurazione.

Quota m. 2.795, Dislivello in salita m. 695, Dislivello in discesa m. 695, Durata ore 3,30/5,00, Località partenza Parcheggio Tieberglihutte m. 2.100, Località di arrivo idem. Difficoltà EE + EEA/PD Attrezzatura consigliata scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 m. corda d. 8.

Inoltre per i partecipanti alla ferrata obbligatorio: Imbrago, moschettoni, casco, set da ferrata, tutti omologati.



Descrizione itinerario:

Percorso A: Dall'ampio parcheggio alla base dello Steinlimigletscher si attraversa il ponticello e teniamo la sinistra, si comincia subito a salire sul crinale del Tiebergli, il percorso da seguire è sempre evidente (segnavia bianchi azzurri), fino ad arrivare alla fine attuale di una delle lingue dello Steingletscher (m. 2.200) circa, da qui si costeggia la morena glaciale sulla destra e poi puntando in direzione NO, si arriva su una terrazza (m. 2427). Sempre sulla cresta costeggiamo sul lato sinistro, la lingua dello Steinlimigletscher con spettacolari vedute sul ghiacciaio, in circa 2 ore arriviamo alla capanna Tieberglihutte.

Per la discesa seguiamo il sentiero di salita, (ore 1,30)

Percorso B: La salita in ferrata è riservata ai soci CAI in regola con il tesseramento. Dall'ampio

parcheggio alla base dello Steinlimigletscher si attraversa il ponticello e teniamo la destra, poco dopo arriviamo all' attacco della ferrata, inizialmente il percorso è dolce, prosegue su di una placca che superiamo con l'ausilio di spezzoni e gradini metallici, il ghiacciaio si staglia davanti a noi con tutta la sua imponenza, il percorso ora affronta il punto più difficoltoso che può essere bypassato con un sentiero meno impegnativo. Poco più avanti incrociamo il sentiero della via normale (eventuale via di fuga), lo si attraversa, portandoci ad una roccia, dove inizia la seconda parte della ferrata, le pendenze si fanno più rilevanti, ed infine una lunga placca, ben attrezzata, ci conduce al termine (libro di vetta).

Proseguiamo lungo la cresta che corre parallela allo Steingletscher, e ci conduce alla capanna Tieberglihutte. (ore 3,00/3,30)

Per la discesa seguiamo la via normale di salita, (ore 1,30) Iscrizioni e informazioni in sede il Martedì e Venerdì presso: Renato Mai, Patrizio Brotto.

Piccolo Altare

Data gita 02 Settembre 2012 Partenza ore 7,00 dal piazzale G. Bianchi Gazzada Quote soci € 17 non soci € 19 + assicurazione.

Quota m. 2.627 Dislivello in salita m. 1.229 Dislivello in discesa m. 1.229 Durata ore 4,30/5,00 circa. Località partenza Rima m 1.411 Località di arrivo idem Difficoltà E Attrezzatura consigliata scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 m. corda d. 8

Il Colle del Piccolo Altare, così chiamato perché le rocce sulla vetta formano un altare ben visibile dal versante della val Sermenza salendo da Rima, mette in comunicazione la val Quarazza con la val Sermenza e più precisamente con Rima San Giuseppe. Insieme ad Alagna, Carcoforo e Rimella, Rima San Giuseppe è una delle comunità in cui la presenza dei Walser ha avuto più influenza. Dal XIX secolo fino ai primi anni del novecento, i rimesi si sono specializzati nella lavorazione del marmo artificiale, di cui sono stati esportatori in buona parte dell'Europa. Da vedere: la chiesa di San Giovanni Battista, il Santuario della Beata Vergine delle Grazie, il Museo Gipsoteca Pietro Della Vedova, che contiene modelli in gesso delle opere dello scultore dal quale il museo ha preso il nome.

Descrizione itinerario: Attraversato il villaggio di Rima continuare sul sentiero che porta al ponte sul Sermenza. Raggiungere la sponda

opposta e proseguire lungo il sentiero di fondovalle. Riattraversare la valle per salire all'Alpe Lanciole (m 1710). Proseguire lungo una dorsale e dirigersi a destra verso l'Alpe Lavazei (m 1943 ore 1,45). Siamo nel Parco Naturale Alta Valsesia e se si è fortunati si possono vedere camosci e stambecchi. Sotto è ben visibile Rima con tutta la vallata. Salire verso nord e piegare a sinistra verso una bastionata rocciosa. Dopo due ore di cammino si scorge in lontananza la mèta: il Piccolo Altare, una roccia quasi quadrata a forma di



altare ove gli alpini hanno posto una croce di legno. Si raggiunge infine il Colle arrivando così al rifugio Axerio (2627 m; ore 3.30). Dalla bocchetta sovrastante si scorge la Val Quarazza che si snoda verso Macugnaga, bella la veduta del Monte Rosa a Nord e ad Ovest domina il Tagliaferro. La discesa si ritorna sul sentiero della salita. In alternativa, ritornati all'Alpe Lavazei si prende il sentiero di sinistra che porta all'Alpe Brusiccina, che si raggiunge in 10 minuti di comodo sentiero e, passando accanto ad una vecchia fontana, si scende fino all'Alpe Vallé Inferiore da cui si raggiunge Rima in mezz'ora.



Dopo il successo planetario dell'anno scorso, l'incredibile divertimento nonché le forti emozioni provate da cantanti e uditorio, il Consiglio direttivo offre un'imperdibile opportunità per tutti gli appassionati di canti di montagna proponendo la costituzione del **CORO DEL CAI GAZZADA**. La volontà è quella non solo di promuovere la tradizione, ma anche di consolidare un gruppo di persone con la voglia di accostarsi alla musica e divertirsi in modo genuino. Perciò la partecipazione è aperta a tutti (anche a coloro che si ritengono vocalmente più o meno stonati), si prevede una "gestione familiare" dell'attività e si propone una sola prova al mese tendenzialmente di mercoledì.

Quindi se sei appassionato di canto (anche quello da doccia), non l'hai mai provato o ti emozioni ascoltando il "Signore delle cime" non farti scappare l'occasione di condividere la tua preziosa voce con qualcun altro, perchè la prima regola per un cantante di coro è ascoltare il tuo vicino e cercare di conformare il tuo suono al suo.

Detto questo ti aspettiamo **MERCOLEDI' 27 GIUGNO e 27 LUGLIO ALLE 21** in sede per le prove!

I tuoi nuovi colleghi di coro

Iscrizioni e informazioni in sede il Martedì e Venerdì presso: Silvio Ghiringhelli, Rosanna Bottegai.



Chiusura estiva

Auguriamo a tutti i soci ed amici BUONE VACANZE
La nostra sede rimarrà chiusa dal 7 al 21 agosto compresi